



REGNO D'ITALIA

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Veduta la domanda di Carlo Verga
Vergara Caffarelli diretta ad ottenere il ri-
conoscimento dei suoi titoli nobiliari e dello
stemma gentilizio e la iscrizione della sua fa-
miglia nel Libro d'oro della Nobiltà Italiana;
Veduti gli atti prodotti a corredo di que-
sta domanda;

Veduto il Commissario del Re presso la
Consulta Araldica, nelle sue conclusioni;

Veduta la Giunta permanente Araldica;
Veduto l'articolo 32 del Regolamento sul
la Consulta Araldica, approvato con Regio
Decreto 5 luglio 1896, n° 314;

Salvi sempre eventuali diritti di terzi
interessati;

dichiara:

1° Spettare a Carlo Vergara Caffarelli
di Nicolò, nato a Portici il 12 febbraio 1877,
il titolo di Nobile dei Duchi di Craco, dei

Marchesi di Conignano e dei Marchesi di Savochetta, trasmissibili ai discendenti legittimi e naturali, d'amboi sessi, per continuata linea retta mascolina.

2° Dovere il medesimo e la sua famiglia essere iscritti nel Libro d'oro della Nobiltà Italiana, ed avere il diritto di fare uso dello stemma gentilizio miniato nel foglio qui annesso, che è: Troncato, al 1° di rosso al mastio d'argento merlato, aperto e finestrato di nero, torricellato di tre pezzi pure merlati e quindi distanti; al 2° partito a destra d'azzurro al leone d'oro, a sinistra fasciato cuneato di rosso e d'oro, colla fascia d'oro carica di un'aquila bicipite, di nero, coronata dello stesso, su ciascuna testa, attraversante sulla partizione.

Lo scudo sarà pei maschi fregiato di ornamenti nobiliari di famiglia ducale, col cercione e gli svolazzi a destra, di rosso e d'azzurro; a sinistra, d'oro e di rosso, e, per le femmine, degli ornamenti speciali femminili e nobiliari.

Roma, addi 22 ottobre 1925.

Il Presidente

P. Muspolini



Trascritto nei registri della Consulta Araldica
oggi ventiquattro ottobre millenovecentoventicinque.

Il Cancelliere
della Consulta Araldica

Amedeo de' Rossi

